

RESOCONTO
DELLA SECONDA TORNATA ORDINARIA
DEL III ANNO ACCADEMICO

(Sabato 21 gennaio 1939)

Presiede il Revmo Prof. P. A. GEMELLI O. F. M., Presidente.

Sono presenti gli Accademici Pontifici: AMALDI, ARMELLINI, BIANCHI, BOTTAZZI, COLONNETTI, CROCCO, DAL PIAZ, GEMELLI, GIORDANI, GIORGI, GOLA, GUIDI, LEPRI, LEVI-CIVITA, LOMBARDI, NOBILE, PISTOLESI, RONDONI, SILVESTRI, VALLAURI; gli Accademici Pontifici Soprannumerari: ALBAREDA, GATTFERER, STEIN, e il Cancelliere dell'Accademia Dott. SALVIUCCI.

Ordine del giorno: 1) Approvazione del Verbale della precedente Tornata. 2) Comunicazioni del Presidente. 3) Proclamazione dei nuovi Accademici per i seggi n. 42 e 58. 4) Relazione sui lavori della « Commissione per le proposte relative all'attività dell'Accademia ». 5) Varia.

Il Presidente GEMELLI dichiara aperta la seduta alle 16,40.

Al primo punto dell'ordine del giorno si trova l'approvazione del verbale della precedente Tornata. Il verbale è stato pubblicato nel fascicolo contenente il Resoconto della Tornata stessa e si tratta quindi di approvare tale pubblicazione che ogni Accademico ha già avuto in visione.

Il Presidente GEMELLI pone ai voti l'approvazione, e poichè nessuno presenta osservazioni, il verbale risulta approvato all'unanimità.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente GEMELLI comunica al Corpo Accademico l'Augusto dispaccio che il Santo Padre si è degnato fargli trasmettere in risposta al telegramma di

riconoscenza inviato dall'Accademia a Sua Santità nella Prima Tornata Ordinaria di questo anno:

Padre Gemelli Presidente Pontificia Accademia della Scienze — Città del Vaticano — Devoti sensi e nobili propositi nuovamente espressi da Paternità Vostra nome diletta Accademia Pontificia Scienze rinnovano cuore Sua Santità ben fondate speranze lavoro altamente proficuo causa pensiero cristiano Augusto Pontefice paternamente grato invoca speciale Divina assistenza e invia tutti confortatrice Benedizione — Cardinale Pacelli.

Si passa quindi al terzo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente GEMELLI legge al Corpo Accademico il venerato dispaccio n. 178539 che Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Eugenio PACELLI, Segretario di Stato di Sua Santità, ha inviato in data odierna per comunicare le seguenti Sovrane decisioni del Santo Padre:

La Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare Membri della Pontificia Accademia delle Scienze gl'Illustrissimi Signori Prof. Carlo Somigliana e Prof. Arthur Conway.

Si passa quindi al quarto punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente GEMELLI dà la parola all'Accademico BOTTAZZI perchè riferisca sui lavori e sulle proposte della Commissione per le proposte relative all'attività dell'Accademia (Commissione P. A. A.).

L'Accademico BOTTAZZI divide la sua esposizione nei tre punti seguenti: convegni, monografie sintetiche, missioni.

Convegni. — La Commissione sarebbe giunta alla conclusione di convocare personalità eminenti in determinati campi di studi le quali si siano occupate di problemi su cui non esiste un accordo e su cui anzi verte qualche controversia. Si dovrebbero invitare non più di cinque studiosi al massimo, pregarli di venire nella Sede dell'Accademia per passarvi una settimana di discussione privata e tentare di giungere ad una conclusione che potrà essere positiva o no. Una relazione finale conterrebbe i risultati della discussione e l'accordo raggiunto.

Il caso più frequente sarà che non si raggiunga un accordo: in tal caso gli studiosi dovrebbero dichiarare i motivi per cui un'intesa non esiste, indicare i mezzi da seguire e le persone da invitare per un'eventuale altra discussione, ecc.

Gli studiosi invitati potrebbero essere membri dell'Accademia o no, europei o anche non europei, e sarebbero ospiti dell'Accademia.

L'ideale sarebbe fare uno o due convegni all'anno. Ciò dipenderà dal fatto se fra gli invitandi ci sia un americano o no. Qualora per uno dei convegni si sentisse la necessità di invitare un americano si farebbe una o due di queste riunioni, con l'intesa però che nella seguente non ci sia alcun americano.

Tutti gli Accademici sono invitati a mandare indicazioni di temi e soprattutto nomi di invitandi, con le indicazioni del loro atteggiamento, di maniera che la Presidenza sia perfettamente a giorno della loro posizione scientifica.

Monografie sintetiche. - La Commissione proporrebbe di invitare gli studiosi che nella loro vita hanno portato un contributo sistematico e continuativo a riassumere la loro opera in modo accessibile agli altri studiosi. Queste Memorie costituirebbero una pubblicazione speciale dell'Accademia ed è da prevedere che dopo una serie di anni si avrebbe una serie di monografie di notevole importanza.

Missioni. - Il Presidente si ora assunto l'incarico di mettersi in contatto con Propaganda Fide allo scopo di ottenere informazioni di carattere statistico. Sono però sorte delle difficoltà per cui è meglio limitarsi, per ora, alla discussione sulle due prime proposte.

Il Presidente GEMELI ringrazia l'Accademico BOTTAZZI per la sua chiara esposizione e invita gli Accademici a pronunziarsi sulle proposte, facendo presente che la Commissione tornerà a riunirsi alla fine di febbraio, per cui a quell'epoca sarà necessario avere del materiale per la prima proposta.

L'Accademico CROCCO riafferma la sua simpatica adesione alle conclusioni cui è arrivata la Commissione. Osserva che si è parlate di uno o due convegni all'anno. Già è difficile attuarne uno per cui forse sarebbe meglio limitare le riunioni ad una soltanto. Vorrebbe proporre di trovare per questa un nome latino, che non sia il solito nome di convegno, riunione, e che esprima e contenga il carattere di discussione.

L'Accademico BOTTAZZI non crede di dover condividere la preoccupazione dell'Accademico CROCCO. Tutto dipende dall'argomento che sarà messo in discussione. Se per esso non sarà necessario invitare un americano si possono fare benissimo due riunioni. Invece la seconda proposta è più difficile.

L'Accademico BIANCHI a proposito di questa seconda proposta raccomanda che si sia molto severi tanto nell'invitare quanto nell'esaminare i manoscritti e ciò allo scopo di evitare che si pubblicino monografie di carattere autolaudatorio.

L'Accademico GIORGI sempre sulla seconda proposta riterrebbe più utile che non fosse esposto soltanto il lavoro personale, ma tutto lo stato degli studi in quel determinato campo.

Il Presidente GEMELI fa osservare che in tal caso si inciderebbe sulla prima proposta.

L'Accademico GIORGI precisa che egli intendeva dire che le monografie sintetiche dovrebbero riguardare solo campi ove non vi siano risultati controversi.

Il Presidente GEMELLI interviene e fa notare che il principio da cui è partita la Commissione è diverso. Infatti i membri della Commissione ritengono che sia interessante avere per il futuro la testimonianza della persona stessa che ha lavorato nei diversi campi.

L'Accademico GUIDI rileva allora che se si tratta di un semplice elenco di studi fatti da un individuo è meglio che lo faccia lui personalmente; ma se si tratta di un giudizio da dare sul lavoro compiuto è meglio che sia altri a redigerlo.

L'Accademico BOTTAZZI riprendendo l'osservazione dell'Accademico GIORGI fa osservare che la Commissione è partita da un principio completamente diverso. Infatti non esistono pubblicazioni che espongano tutto il pensiero dell'autore e tutte le sue ricerche.

L'Accademico RONDONI osserva che forse occorrerebbe trovare allora una denominazione che non sia quella di monografia.

L'Accademico COLONNETTI chiede la parola per fare un'osservazione ancora sul numero dei convegni. Egli vorrebbe pregare l'Accademico CROCCO a non insistere in modo assoluto sulle limitazioni, tanto più che se possono tenersi due riunioni, esse devono riguardare argomenti diversi e quindi il lavoro di preparazione ricadrebbe su persone diverse.

Il Presidente GEMELLI ritiene, che sarebbe conveniente che fossero i membri dell'Accademia a dare il buon esempio nel redigere le monografie secondo lo spirito inteso dalla Commissione.

Nota poi che la Commissione si è fermata a queste due proposte per il carattere speciale, internazionale, della Pontificia Accademia delle Scienze. Queste due forme di lavoro differenzierebbero la sua attività da quella di altre Accademie. Prega gli Accademici di inviare il loro punto di vista sulle due proposte, lasciando alla Commissione ampie facoltà, e chiude la discussione comunicando al Corpo Accademico che la Commissione desidererebbe che anche un fisico partecipasse ai suoi lavori, e propone l'Accademico LEMAITRE.

Il Corpo Accademico approva.

Passando all'altro punto dell'ordine del giorno riguardante i seggi vacanti, il Presidente GEMELLI comunica che il Consiglio sta facendo lo spoglio delle proposte pervenute, e appena terminato procederà alla formazione delle terne.

La Cancelleria invierà prossimamente i risultati.

La seduta è tolta alle ore 17,25.